

SENTIERI E VERBENA SOLIDALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Lavenone
Codice Fiscale	01889510986
Numero Rea	Brescia BS 366450
P.I.	01889510986
Capitale Sociale Euro	62.580 i.v.
Forma giuridica	Società Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101787

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.845	22.534
II - Immobilizzazioni materiali	609.766	634.835
III - Immobilizzazioni finanziarie	48.889	50.116
Totale immobilizzazioni (B)	670.500	707.485
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	34.756	28.475
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.294.275	1.491.853
esigibili oltre l'esercizio successivo	381	381
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	1.294.656	1.492.234
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	84.190	19.390
Totale attivo circolante (C)	1.413.602	1.540.099
D) Ratei e risconti	35.325	48.103
Totale attivo	2.119.427	2.295.687
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	62.580	66.330
IV - Riserva legale	976.498	949.437
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(95.766)	27.898
Totale patrimonio netto	943.312	1.043.665
B) Fondi per rischi e oneri	31.000	31.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	371.424	326.524
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	568.070	633.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.087	220.025
Totale debiti	726.157	853.099
E) Ratei e risconti	47.534	41.399
Totale passivo	2.119.427	2.295.687

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.127.533	2.844.017
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.749	31.657
altri	14.426	74.124
Totale altri ricavi e proventi	34.175	105.781
Totale valore della produzione	3.161.708	2.949.798
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	282.049	291.512
7) per servizi	754.701	680.743
8) per godimento di beni di terzi	137.325	85.972
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.518.610	1.337.060
b) oneri sociali	325.526	270.622
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	99.626	88.600
c) trattamento di fine rapporto	99.626	88.600
Totale costi per il personale	1.943.762	1.696.282
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	83.690	80.499
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.474	15.014
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.216	65.485
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	7.002
Totale ammortamenti e svalutazioni	83.690	87.501
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.281)	(4.663)
12) accantonamenti per rischi	0	31.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	56.890	40.898
Totale costi della produzione	3.252.136	2.909.245
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(90.428)	40.553
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	729	770
Totale proventi diversi dai precedenti	729	770
Totale altri proventi finanziari	729	770
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.067	6.782
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.067	6.782

17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.338)	(6.012)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(95.766)	34.541
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	6.643
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	6.643
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(95.766)	27.898

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Si segnala, inoltre, che il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato in un periodo molto vicino alla data da sempre utilizzata per la chiusura del bilancio 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. L'Italia, in modo particolare la Lombardia, l'Emilia Romagna e le Regioni del Nord Ovest sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio finanche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie. Il Governo è stato costretto ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone per incentivare il c.d. "distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che le attività principali, previa comunicazione alla Prefettura, sono proseguite anche se con significative riduzioni nel mese di aprile.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C.. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".
- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci

si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

• non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020, abbiano impattato anche sulla nostra attività, tali eventi non hanno messo in

dubbio il presupposto della continuità aziendale. Anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque un'adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla cooperativa.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio d'esercizio sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. L'ammortamento decorre da quando l'immobilizzazione materiale è disponibile e pronta per l'uso.

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di cinque anni.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini dell'eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini dell'eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

I finanziamenti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	78.813	1.089.917	50.116	1.218.846

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.279	455.082		511.361
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	22.534	634.835	50.116	707.485
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	785	67.860	-	68.645
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	33.585	-	33.585
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	11.474	72.216		83.690
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	(1.227)	(1.227)
Totale variazioni	(10.689)	(37.941)	(1.227)	(49.857)
Valore di fine esercizio				
Costo	79.598	1.124.192	48.889	1.252.679
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.753	514.426		582.179
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	11.845	609.766	48.889	670.500

Le immobilizzazioni materiali variano per effetto degli investimenti volti ad adeguare i macchinari e le attrezzature ai volumi di attività.

Le immobilizzazioni finanziarie diminuiscono per effetto del rimborso della seconda rata annuale del finanziamento dell'importo di € 30.000 concesso ad Ai rucc e d'intorni - onlus (finanziamento fruttifero e rimborsabile in venti anni secondo un piano di ammortamento a rata costante annuale).

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Rimanenze

Trattandosi di beni fungibili sono state valutate col metodo FIFO.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la società in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Si ritiene che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.474.744	(193.904)	1.280.840	1.280.840	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.085	(8.283)	4.802	4.802	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.405	4.609	9.014	8.633	381
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.492.234	(197.578)	1.294.656	1.294.275	381

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che sono tutte indivisibili e che conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	66.330	-	800	4.550		62.580
Riserva legale	949.437	-	27.061	-		976.498
Utile (perdita) dell'esercizio	27.898	27.898	-	-	(95.766)	(95.766)
Totale patrimonio netto	1.043.665	27.898	27.861	4.550	(95.766)	943.312

Fondi per rischi e oneri

La voce si riferisce allo stanziamento per un fondi per rischi, iscritto nell'esercizio 2018 per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Non si evidenziano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la società, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	316.956	(96.929)	220.027	61.940	158.087
Debiti verso fornitori	231.182	(40.659)	190.523	-	-
Debiti tributari	8.740	(1.946)	6.794	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.434	23.697	74.131	-	-
Altri debiti	245.787	(11.105)	234.682	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	853.099	(126.942)	726.157	61.940	158.087

Si riporta il dettaglio dei debiti verso banche:

- mutui ipotecari € 114.350
- mutui chirografari € 105.677..

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Finanziamento ipotecario contratto nel 2012 e scadente nel 2023. Debito residuo al termine dell'esercizio € 114.350.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	114.350	114.350	611.807	726.157

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi e dalle vendite di beni sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	11
Operai	103
Totale Dipendenti	114

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o ai membri del Collegio Sindacale (quest'ultimo è stato nominato con assemblea dei soci del 7 dicembre 2019)..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già espresso nella parte iniziale della Nota integrativa, l'attività della nostra cooperativa ha subito impatti a livello economico, finanziario e patrimoniale, a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus" e delle correlate misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020.

A seguito dei decreti governativi e dei provvedimenti regionali, a decorrere dal 23 febbraio siamo infatti stati costretti a ridurre l'attività, avendo dovuto sospendere (anche solo parzialmente e progressivamente a partire da marzo; in modo significativo ad aprile) le specifiche attività di affissioni manifesti, letture e attività su misuratori metrologici, gestione centri di raccolta, manutenzione del verde, servizi di pulizie ordinarie, attività recapiti postali.

Sul piano economico, a decorrere dal mese di marzo 2020, questo ha comportato una riduzione del fatturato. Dal lato dei costi si registra un loro aumento dovuto principalmente alle particolari difficoltà relative all'organizzazione del lavoro: assenze per malattia e rigidi protocolli imposti dai principali committenti e dalla normativa nazionale. Quindi inevitabilmente è aumentata l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi.

Al momento sul piano finanziario siamo riusciti a contenere le irregolarità negli incassi causate dall'emergenza epidemiologica e non sono state richieste misure di sostegno economico previste dai Decreti "Cura-Italia" e "Liquidità". Nei mesi di marzo e aprile tuttavia abbiamo usufruito delle misure fiscali previste, a sostegno della liquidità delle imprese, sospendendo i versamenti fiscali e previdenziali relativi agli stipendi dei mesi di febbraio e marzo. E' possibile che nel prossimo futuro ci avvarremo delle misure di supporto finanziario previste dal Decreto "Liquidità", con lo scopo di prevenire, limitare e contrastare il più possibile qualsivoglia rischio di difficoltà economica o finanziaria.

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale. Innanzi tutto, in ottemperanza ai decreti governativi, relativamente alle attività che non sono state sospese, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, in conformità alle linee-guida stabilite nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le

organizzazioni di datori di lavoro e sindacali.

Inoltre, in aggiunta del suddetto Protocollo obbligatorio, date le peculiarità della nostra organizzazione e struttura, la nostra società si è dotata di ulteriori regole aziendali anti-contagio negli ambienti di lavoro. In particolare, si evidenzia che la prosecuzione dell'attività ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei dipendenti ed il contenimento della diffusione del virus.

Tale riorganizzazione ha comportato l'adozione dello smart-working nel reparto amministrativo-contabile, piani di turnazione tra i dipendenti, la rimodulazione di processi produttivi; indisponibilità del personale per malattia, per l'utilizzo di ferie arretrate, e per l'utilizzo del FIS in rotazione. Per quanto concerne le attività sospese si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali in base ai requisiti posseduti dalla nostra cooperativa e quindi al FIS.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità di seguito indicate:

Esercizio 2018 - costo del lavoro dei soci € 704.833 pari al 41.55% del totale del costo del lavoro

Esercizio 2019 - costo del lavoro dei soci € 883,055 pari al 45.43% del totale del costo del lavoro

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale all'Organo amministrativo ha esaminato quindici domande di ammissione a socio cooperatore e una domanda di socio volontario, domande che sono state tutte accolte.

La compagine sociale al 31/12 è la seguente:

- 52 soci operatori (lavoratori)
- 21 soci volontari
- 1 socio sovventore

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Cogliamo l'occasione dell'approvazione del bilancio 2019 per ringraziare chi ha collaborato e sta collaborando in cooperativa in questo momento di grave emergenza sanitaria. Il pensiero va a tutti coloro che a causa del virus Covid-19 hanno perso i loro cari o ci hanno lasciati, in particolare a Shefki, nostro lavoratore, persona gentile, disponibile, sempre sorridente e buon padre di famiglia: ci mancherà!

Questa emergenza sanitaria, iniziata a febbraio 2020, ha avuto un forte impatto economico e sociale, molte realtà economiche sono state messe in ginocchio dal lockdown e la ripresa pare essere molto lenta.

Nei primi mesi del 2020, a seguito della chiusura degli "appalti storici" nelle scuole, la responsabile del settore pulizie Ilva Vitali, dopo ponderata valutazione, ha optato per il pensionamento, anticipato da un breve periodo di indennità di disoccupazione. La ringraziamo per il grande contributo dato alla cooperativa in questi 25 anni, per il suo spirito collaborativo e l'impegno assiduo nel perseguire gli scopi sociali. Ilva rimarrà nella compagine sociale come socia volontaria.

I risultati economici del 2019 sono negativi, con una perdita di € 95.766,00. La perdita è dovuta sia a settori fortemente o parzialmente deficitari sia ad altri con redditività che si sono assottigliate nel corso degli anni. Alla perdita ha in parte contribuito anche il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori che ha previsto un aumento degli stipendi, non seguito da un adeguamento del valore delle commesse. In quanto fonte di occupazione, ogni singola commessa è importante, ma le perdite di alcune di esse devono essere sostenute da altri settori, pertanto una parte di esse deve necessariamente essere in attivo. Per cercare di arginare la perdita, nel corso dell'A. F. 2019 si è optato per la chiusura dell'esercizio commerciale di Toscolano e della commessa delle letture di Novara, settori che hanno portato a risultati economici molto negativi. Al fine di mantenere un controllo economico costante sulle commesse, è stato elaborato dal nostro personale amministrativo un efficace metodo di controllo di gestione, adeguandolo alla nostra complessa struttura lavorativa. Il tavolo direzionale e il tavolo di coordinamento stanno lavorando in sinergia per mettere in atto azioni correttive a livello organizzativo, al fine di portare le commesse ad una redditività accettabile.

Pur avendo accantonato nel corso degli anni delle buone riserve economiche, pari a € 976.498, necessitiamo di un grande sforzo per portare la cooperativa a bilanci positivi. Il 2020 può essere un anno di studio e di assestamento che richiede azioni nel contenimento dei costi tra cui: la manutenzione dei mezzi, i buoni pasto e i tempi di lavorazione. Gli obiettivi di tali azioni sono quelle di non perdere la stabilità dell'impresa, mantenere una sostenibilità economica futura garantendo i posti di lavoro, il pagamento degli stipendi e la salvaguardia degli inserimenti lavorativi. La nostra cooperativa necessita anche di una migliore professionalità: abbiamo bisogno di migliorare e ottimizzare le nostre competenze per favorire lo sviluppo di ogni singolo settore. Resta inoltre importante mantenere il presidio del territorio con una presenza attiva e costante verso le fasce più deboli.

Anche nel 2019 il consolidamento di alcune commesse ha dato la possibilità a un certo numero di dipendenti di raggiungere una stabilità contrattuale, passando da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato. Sono state concretamente sostenute alcune esigenze (come la necessità di alcuni dipendenti di avere liquidità per spese indifferibili), erogando anticipatamente gli stipendi e liquidando acconti sul TFR. La cooperativa cerca di essere presente per sostenere le necessità primarie o di emergenza dei propri soci e lavoratori rispondendo alle richieste di aiuto.

Poiché alcune attività lavorative si stanno rivelando inadeguate per alcuni lavoratori (per avanzamento d'età, motivi di salute o esigenze personali) si stanno cercando soluzioni per un ricollocamento, valutando anche collaborazioni con altre realtà aziendali. Questo è un problema che si evidenzia particolarmente per quei lavoratori che sono in stato di svantaggio a vario titolo. In linea con quanto evidenziato lo scorso anno, si è cercato di ricollocare alcune persone in condizioni di difficoltà su mansioni a loro più congeniali ottenendo anche risultati soddisfacenti, una maggiore tolleranza in relazione allo stress ed una resa lavorativa adeguata. Rimangono situazioni dove ricollocare è sempre più complicato soprattutto a causa dell'avanzare dell'età delle persone interessate. Sarebbe necessario, per queste situazioni, pensare e sviluppare rami d'impresa che prevedano mansioni più semplici e leggere che possano essere più adatte a questi lavoratori. La soluzione migliore sarebbe creare attività proprie della cooperativa, protette e sostenibili. Perché ciò avvenga, abbiamo bisogno di idee e del pensiero di tutti i soci.

Persiste in cooperativa il problema della logistica: i piazzali della sede di Via Ronchi a Vobarno, di proprietà della cooperativa "Ai Rucc e Dintorni", attualmente utilizzati per il ricovero dei mezzi, risultano essere inadeguati. Molti sono stati gli incontri e le trattative per l'acquisto di una parte del capannone afferente al "fallimento Almicci", ma il curatore ha mandato nuovamente all'asta l'intero immobile, escludendoci di fatto dall'operazione. L'intera trattativa è ora bloccata dall'emergenza COVID-19. Stiamo cercando alternative per ovviare alle criticità logistiche che si creano soprattutto nel periodo primavera estate.

Entro fine settembre dovremo spostare i nostri uffici di Vobarno dalla sede di Largo Donatori di Sangue (locali di proprietà del comune) a causa di lavori di ristrutturazione. Si sta quindi cercando una nuova collocazione con affitti calmierati. Non si ritiene opportuno il trasferimento degli uffici a Lavenone, in quanto i collegamenti on line risultano molto lenti e Vobarno inoltre si trova in una zona centrale rispetto alle attività da noi svolte.

L'emergenza covid-19 seguita dai decreti governativi e dai provvedimenti regionali, ci ha costretto a sospendere o a

ridurre alcune attività, con un conseguente danno economico. Ciò che ci preme ricordare tuttavia sono i protocolli di prevenzione al contagio, a cui si deve attenere tutto il personale, per la salvaguardia della propria salute e per il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, attraverso l'utilizzo dei dpi, la disinfezione delle attrezzature, degli autoveicoli e dei luoghi di lavoro.

Nel 2019 abbiamo investito in beni strumentali € 68.645 e nei primi mesi del 2020 € 165.961.

Gli acquisti 2019 più consistenti sono relativi a:

n. 3 autovetture da adibirsi alle letture e cambio contatori

n. 1 autocarro per raccolta porta a porta

n. 1 mini escavatore per le attività cimiteriali

hardware per attività amministrative e completamento stanza riunioni nella sede di Lavenone.

Nei primi mesi dell' A.F. 2020 si è ritenuto necessario acquistare una spazzatrice, in quanto quella in comodato d'uso richiedeva elevati interventi manutentivi e due furgoni per la raccolta porta a porta, necessari per l'incremento dell'attività. A causa dell'emergenza covid-19, al fine di sanificare i mezzi e le strumentazioni lavorative, sono stati acquistati macchinari per la disinfezione e la sanificazione. Tali macchinari vengo utilizzati, oltre che per i nostri luoghi di lavoro, anche per sanificazioni richieste da alcuni nostri clienti e su richiesta.

Sono ormai trascorsi 24 anni dalla fondazione della cooperativa. Ricordiamo le molte difficoltà di questi anni, sia a livello finanziario che lavorativo.

Il volontariato, la passione e l'impegno dei soci lavoratori ha fatto in modo di superare molti momenti difficili, acquisire le competenze necessarie e raggiungere una stabilità economica.

Oggi la nuova sfida ci viene dal mercato, che è in continuo rinnovamento e necessita di nuove capacità professionali e spinte innovatrici, al fine di mantenere un buon equilibrio economico e sociale e la conseguente salvaguardia dei posti di lavoro.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Dati identificati del Soggetto erogante			Somma erogata	Causale
Provincia di Brescia	80008750178	Piazza Paolo VI, 29 - 25121 Brescia	8.400	Contributo Piano provinciale Disabili
Unioncamere Lombardia	03254220159	Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano	8.000	Contributo bando rinnova veicoli
Ministero del Lavoro e Politiche sociali			580,31	Cinque per mille.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di €95.766 che Vi proponiamo di coprire mediante il capiente Fondo di riserva ordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente